Num. 296

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio coll'1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	[illegible]	[illegible]	11
» Provincie del Regno	[illegible]	[illegible]	13
» Svizzera	[illegible]	30	16
» Roma (franco ai confini)	[illegible]	26	16

TORINO, Lunedì 15 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra, Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
13 Dicembre	744,96	743,56	746,32	+ 3,0	+ 8 7	+ 14 1	+ 2,4	+ 5,2	+ 6,6	— 2,4	S.O.	O.S.O.	S.O.	Sereno con neb.	Sereno con vap.	Sereno con vap.
14 »	743,46	743,60	744,12	+ 1,8	+ 5,9	+ 9,2	0,0	+ 3,6	+ 4,3	— 3,0	E.	O.S.O.	S.O.	id.	id.	Sereno

PARTE UFFICIALE

TORINO, 14 DICEMBRE 1862

Con sovrani e ministeriali Decreti dell'11 settembre, 5 e 12 ottobre, 9, 13, 20, 23 e 27 novembre 1862 sono state fatte le seguenti nomine nel Corpo delle Guardie doganali:

A tenenti di 1.a classe.

Avignone Carlo, Brescia Giuseppe, Ballanti Valentino, Bosi Pellegrino, Borroni Francesco, Bosio Luigi, Cazzaniga Paolo, Ciniselli Ferdinando, Cernuto Vincenzo, Dolò Giovanni, Ferrari Giovanni, Franz Antonio, Fratta Giovanni, Ferrari Giulio, Gangi Lorenzo, Giannattasio Nicola, Gargano Francesco, Giannini Filippo, Grimando Alberto, Lanza Antonino, Leone Domenico, Loth Giuseppe, Mele Salvatore, Massacosi Luigi, Masini Pietro, Panzetta Giuseppe, Paris Leopoldo, Petrucci Antonio, Rocca Antonio, Solazzo Ferdinando, Vivaldi Giovanni, Zampa Annibale.

A tenenti di 2.a classe

Angelini Luigi, Accasto Giovanni, Allitto Antonio, Amari Giuseppe, Buccino Francesco, Bellucci Augusto, Bordini Camillo, Barone Giacomo, Belzecchini Stefano, Bardelloni Pietro, Badano Giovanni, Barlocci Costantino, Battaglini Pietro, Bertini Giuseppe, Cardelli Cesare, Capece Minutolo, Cerillo Gustavo, Carocci Cesare, Camera Carlo, De Gregorio Carlo, De Liguoro Alfonso, Destrobel nobile Giuseppe, De Bernardinis Napoleone, De Biasio Giovanni, Fronda Emilio, Fabozzi Tommaso, Ferilli-D'Oria Gaetano, Ferretti Giuseppe, Ginnari Raffaele, Guerra Federico, Grenther Giovanni, Giordano Angelo, Gastoni Tommaso, Gerunda Buonafede, Galli Bernardino, Hind Beniamino, Iauch Carlo Felice, Imperatori Melchisedecco, Lanza Raffaele, Licastro Giuseppe, Maresca Giuseppe, Marioni Gio. Battista, Milesi Giacomo, Marfella Ciro, Natale Carlo, Niglio Luigi, Nicassa Nicola, Pessolano Vincenzo, Petrosino Albino, Pine Felice, Paeta Pietro, Perazzo Antonio, Pagano Claudio, Palumbo Vincenzo, Pini Luigi, Queirolo Agostino, Romeo Gaetano, Ruggiero Luigi, Roccari Enea, Rossi Giovanni, Rodda Paolo, Radaelli Emilio, Rodda Giocondo, Stagni Paolo, Scarani Filippo, Semplici Celestino, Spasiani Francesco, Storni Antonio, Saluzzo Nicola, Scaduti Rosario, Trois Giuseppe, Toro Francesco, Torbidoni Enrico, Vanacore Gennaro, Verda Lorenzo, Vaccari Luigi, Zattera Cesare, Zelaschi Giacomo, Zoccola Gio. Batt.

A sotto-tenenti

Albano Pasquale, Armeni Luigi, Abrate Giuseppe, Barresi-Donzelli Antonio, Bartolucci Eugenio, Baselice Aniello, Bovio Luca, Bolognini Giacomo, Bonfanti Ercole, Burgarella Gaspare, Barone Rosario, Baratta Pietro, Bizzari Cesare, Bacci Antonio, Bertozzi Enrico, Bernardi Enrico, Bisi Gio. Battista, Boselli Federico, Bozzolo Achille, Breviari Diego, Braghò Stefano, Bossa Giuseppe, Buonajuto Vincenzo, Bucci Raffaele, Carocci Alceste, Casella Giuseppe, Canesi Giuseppe, Campajola Giuseppe, Capobianco Federico, Ceraso Domenico, Cervelli Antonio, Ciaramella Pasquale, Cozzoli Michele, Colli Carlo, Curcuruto Santi, Comito-Mascabumo Francesco, Ceccherelli Giuseppe, De Angelis Federico, De Grandis Giuseppe, De Royz Giacinto, De Roxas Almachilde, De Liguoro Benedetto, De Nigris Nicola, De Liguoro Enrico, De Cardona Leonardo, Di Biasi Carlo, D'Ambrosio Giovanni, Dolce Michele, Diana Giuseppe, Donà Sebastiano, Drago la Rosa Francesco, Ercole Cosimo, Farina Francesco, Farina Carlo, Fanchè Antonio, Fantini Pio, Ferro Ernesto, Figliola Giacinto, Fekete Luigi, Fontana Giovanni, Fresia Giuseppe, Federici Gaetano, Galluppi Francesco, Galletti Giovanni, Ginnari Nicola, Grisolia Giacinto, Giorgi Tito, Galeppini Tommaso, Giannini Zanobi, Giglio Ferdinando, Jannetti Nicolò, Landini Augusto, Lodovighetti Sallustio, La Porta Quintino, Longo Severino, Lopez Gabriele, Martino Rosario, Melluso Felice, Moreno Francesco, Marotta Francesco, Mirabito Pasquale, Manzella Vincenzo, Manzella Raffaele, Marzo Giuseppe, Misuraca Antonio, Mondino Gerolamo, Montemerlo Marcello, Maberino Fortunato, Magni Antonio, Merlini Jacopo, Messidaglia Domenico, Martini Gaetano, Matteucci Antonio, Majuri Mariano, Nocoti Giovanni, Massone Francesco, Pavan Marco, Pilas Nicola, Pacifico Liborio, Panci Errico, Pironti Alberto, Petratti Angelo, Picchio Domenico, Pieri Nicola, Pala Antonio, Pianaria Benedetto, Piccolli Antonio, Pucci Achille, Pucci Giacinto, Provenzale Vincenzo, Pollaci Fedele, Pintacoda Giuseppe, Quaranta Marino, Queirolo Vittorio, Ricci Gaudenzio, Riccio Francesco, Ravera Isidoro, Sgambato Gaetano, Scermino Vincenzo, Scognamiglio Ferdinando, Segagni Carlo, Sala Gius., Spairani Alfonso, Spina Gaetano, Sgetta Giov., Tajani Matteo, Torrioli Francesco, Tiela Francesco, Ugo Domenico, Valenzuela Ferdinando, Vario Graziano, Vendramin Angelo, Zabban Giuseppe.

Sulla proposizione del Ministro della Marina e con Decreto 16 scorso novembre S. M. ha nominato a cavaliere dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Collorà Nicola, capitano nella marineria mercantile.

Con Decreti 30 scorso novembre, 1, 4 e 7 volgente, S. M. ha fatto le seguenti promozioni e nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze

A Grande Uffiziale

Scialoja commendatore ed avv. Antonio, consigliere nella Corte dei Conti.

A Commendatori

Gobbi cav. ed avv. Federico, avv. patrimoniale regio in Torino;

Spurgazzi cav. Pietro, ispettore del Genio Civile.

Ad Ufficiali

Sormani cavaliere dott. Francesco, direttore generale della Giunta del censimento in Milano;

Pisani cav. Francesco, causidico nell'uffizio del contenzioso finanziario in Torino;

Giordano cav. Felice, ispettore delle miniere.

A Cavaliere

Giorgetti avv. Diego, sotto-prefetto del circondario di Comacchio.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica

A Cavalieri

Bollati prof. Giuseppe;

Dasteris sacerdote Faustino, preside del Liceo di Mondovì;

Trona Giacinto Edoardo, professore emerito di rettorica.

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio

A Commendatore

Ferranti cav. Domenico, presidente della Giunta provvisoria di commercio di Napoli.

Ad Ufficiali

Maestri dott. Pietro, direttore capo di Divisione nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Caranti cav. Biagio, id.

A Cavalieri

Giunti Giuseppe, commissario governativo presso la sede della Banca Nazionale in Palermo;

Celi dott. Ettore, prof. di Agricoltura a Modena;

Cianelli Pietro, ispettore della Commissione per le razze.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri

A Cavalieri

Vanetti Virginio, direttore delle Messaggerie Bonafous in Genova;

Merello Giuseppe, ex-direttore dell'agenzia dei piroscafi francesi in Genova.

In udienza del 23, 27, 30 novembre e 4 dicembre, S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni:

23 novembre

Bertolini causidico Luigi, sostituito segretario in soprannumero presso il tribunale del circondario di Torino, nominato sostituito segretario presso il tribunale del circondario d'Ivrea ed applicato nella stessa qualità al tribunale di circondario di Milano.

27 novembre

Chiarle causidico Michele, sostituito segretario in sopranumero presso il tribunale del circondario di Torino, nominato sostituito segretario presso il medesimo tribunale.

30 novembre

Deangelis avv. Tommaso, giudice nel tribunale del circondario di Casale, nominato giudice in quello di Brescia;

Cogo avv. Paolo Orazio, id. di Mondovì, id. di Casale.

4 dicembre

Deamicis avv. Giovanni, segretario nell'ufficio del procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Cagliari, nominato procuratore del Re presso il tribunale del circondario d'Isernia;

Bounardel not. Francesco, nominato vice-giudice presso la giudicatura di Oulx;

Mariotti dottore Giuseppe, id. di Caldarola;

Ammirati Giuseppe, sostituito segretario in soprannumero nel tribunale del circondario di S. Remo.

Con Decreti Reali del 27 novembre ultimo S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale di detto Ministero:

Demarchi cav. dott. Giovanni, reggente la carica di capo di sezione presso il Ministero dell'Interno, nominato capo di sezione;

Tallone Paolo, id., id.;

Cornillon di Massoins conte cav. Alessandro, id., id.;

Casanova Giuseppe, segretario di 1.a classe, nominato reggente la carica di capo sezione;

Gassin Camillo, id., id.;

Amadio Francesco, segretario di 2.a classe, nominato segretario di 1.a classe;

Banfi dottor Antonio, id., id.;

Ponticelli dott. Leopoldo, id., id.;

Ramognini Ferdinando, id., id.;

Reynaud avv. Luigi, id., id.;

Scarzelli notaio causidico Sebastiano, id., id.;

Aubert Spirito, applicato di 1.a cl., nominato segretario di 2.a classe;

Fonseca avv. Michele, uffiziale di 1.a classe presso il cessato Dicastero dell'Interno in Napoli, id.;

Luciani dottor Gio. Battista, applicato di 1.a cl., id.;

Paolini Giovanni, id., id.;

Ravelli Spirito, id., id.;

Valetti avv. Aleramo, id., id.;

Mariani Edoardo, applicato di 2.a classe, nominato applicato di 1.a classe;

Marsiaj avv. Giuseppe, id., id.;

Menti Angelo, id., id;

Moreno Alessandro, id., id.;

Peruzzini Giovanni, id., id.;

Rondanini Luigi, uffiziale di 2.a cl. nel cessato Dicastero dell'Interno in Napoli, id.;

Scarselli Pietro, applicato di 2.a classe, id.;

Astengo Carlo, applicato di 3.a cl., appl. di 2.a cl.;

Grossi Camillo, uffiziale di 2.a cl. presso il cessato Dicastero dell'Interno in Napoli, id.;

Onesti avv. Giulio, appl. di 3.a cl., id.;

Pintor-Mameli Giuseppe, id., id.;

Salvadore Carlo, uffiziale di 2.a cl. presso il cessato Dicastero suddetto, id.;

Sarteur Gio. Martino, appl. di 3.a classe, id.;

Sassi Luigi, id., id;

Torriani Emanuele, id., id.;

Tribolini Pasquale, uffiziale di 2.a cl. nel cessato Dicastero dell'Interno in Napoli, id.;

Turco Francesco, appl. di 3.a cl., id.;

Bassi Luigi, appl. di 4.a cl., appl. di 3.a cl.;

Berra Attilio, id., id.;

Cavigliolo Giuseppe, id., id.;

Damosso Pietro, id., id.;

Fumagalli Carlo, id., id.;

Garofalo di Camella Francesco, uffiziale di 3.a cl. presso il cessato Dicastero dell'Interno in Napoli, id.;

Gatti avv. Luigi, delegato mandamentale di 2.a classe nell'amministrazione di S. P., id.;

Mussi cav. avv. Orazio, applicato di 4.a cl., id.;

Pedraglio Giuseppe, id., id.;

Tibaldi Ermete, applicato nell'Amministrazione provinciale, addetto al Ministero dell'Interno, id.;

Gallone Giuseppe, applicato id., appl. di 4.a cl.;

Ovidi Luigi, applicato senza assegnamento, id.;

Calmi avv. Aristide, id.;

Bisio avv. Gio. Battista, volontario per la superiore carriera amministrativa, addetto al Ministero Interni, id.;

Dattili della Torre conte avv. Vittorio, id., id.;

Galli avv. Davide, id. id.;

Coppa avv. Giacinto, volontario al Ministero, id.;

De Rege di Donato cav. Ernesto, id., id.;

Gardini Ottavio, id., id.;

Quaglia Agapito, id., id.;

Sciamengo Giuseppe, id., id.

Il N. DLXXI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione del 27 volgente novembre, colla quale la Regia Camera di commercio di Genova domanda che, per speciali considerazioni dell'importanza commerciale di Genova, e della vigilanza che la Camera stessa è chiamata ad esercitare sul Portofranco, il numero dei componenti la nuova Camera di commercio ed arti sia elevato a ventuno;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero dei componenti la Camera di commercio ed arti di Genova è da diciannove portato a ventuno.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 30 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 1019 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regolamento per l'esecuzione della legge 5 maggio decorso approvato con Nostro Decreto del 21 settembre;

Sulla proposizione del Nostro Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È provvisoriamente differita l'introduzione dei francobolli per giornali approvati col citato Regolamento e continueranno frattanto ad usarsi per la francatura delle corrispondenze i francobolli della forma e dei prezzi attualmente in vigore.

Art. 2. Dal primo di gennaio prossimo sarà soppresso il francobollo da centesimi 20 e sarà in sua vece adottato un francobollo di egual forma e colore del prezzo di centesimi 15.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 14 *Dicembre* 1862

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 7 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 28 luglio 1861, col quale è stabilito che per esercitare l'ufficio di Verificatore o di Allievo verificatore di pesi o misure è necessario sostenere gli esami speciali a norma del programma 28 settembre stesso anno,

Determina:

Art. 1. È istituito per il giorno 1.o marzo 1863 un esame di concorso per posti di Allievo verificatore di pesi e misure, da sostenersi in Torino avanti la Commissione consultiva e nelle città di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Chieti, Firenze, Messina, Milano, Napoli, Palermo e Parma avanti le Giunte metriche.

Art. 2. Per essere ammessi all'esame dovranno i candidati far pervenire al Ministero non più tardi del 1.o febbraio 1863 apposita dimanda indicante la rispettiva dimora e corredata:

1. Della fede autentica di nascita, da cui consti aver compiuta l'età d'anni ventuno;

2. Di un certificato di buona condotta rilasciato dalla Autorità municipale della Città o del Comune dell'ultimo loro domicilio;

3. Degli attestati degli studi fatti, dei gradi conseguiti e degli uffici sostenuti.

Non saranno inscritte le domande che giungeranno al Ministero dopo il giorno sovraccennato, o che non saranno corredate dei documenti precitati.

Art. 3. L'esame consta della prova per iscritto, della prova orale e della prova pratica, secondo il programma approvato col Decreto ministeriale del 28 settembre 1861.

Art. 4. Per la prova in iscritto sono accordate agli aspiranti otto ore, trascorse le quali non possono più essere ricevuti i loro componimenti. I candidati, durante la prova per iscritto, non possono consultare altri libri o scritti, tranne le Raccolte degli Atti del Governo.

Art. 5. Le Giunte esaminatrici rendono separatamente il loro partito in ciascun esame. Questo partito è segreto. Ciascun componente dispone di dieci punti così nella prova per iscritto come nella prova orale e nella prova pratica.

Non sono ammessi alla prova orale i candidati che nella prova scritta non riportarono almeno i tre quinti dei punti dei quali dispone ciascun componente.

Si osserveranno le stesse norme nell'ammessione alla prova pratica.

Art. 6. Quando la Giunta riconoscerà che vi sia stata comunicazione nella prova per iscritto fra due o più candidati, non potranno i medesimi essere ammessi a sostenere la prova verbale.

Art. 7. Il candidato che non abbia riportato almeno i tre quinti dei punti in tutti tre gli esami non può essere chiamato all'ufficio di Allievo verificatore.

Art. 8. Le Giunte esaminatrici trasmetteranno al Ministero le relazioni sopra gli esami.

Questo Decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Torino, 18 novembre 1862.

Per il Ministro
BERTI.

PROGRAMMA

degli Esami di concorso ai posti di Allievo Verificatore di pesi e misure.

Art. 1. Gli aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere in tre distinti esami, che sono:

L'esame in iscritto;
L'esame verbale;
L'esame pratico.

Esame in iscritto.

Art. 2. Il candidato dovrà avere una scrittura intelligibile e regolare, e sapere scrivere correttamente l'italiano. Egli tratterà un argomento risguardante l'esercizio della professione di Verificatore, per dar saggio della sua conoscenza delle leggi e regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure, non meno che del proprio stile, dell'ortografia e della nitidezza della sua scrittura.

Art. 3. Risolverà due questioni o temi: l'uno concernente quelle nozioni di fisica o di chimica elementari che sono necessarie a conoscersi da un Verificatore; l'altro risguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed uso degli strumenti destinati a pesare.

Art. 4. Questi argomenti e temi saranno proposti dalla Commissione consultiva dei pesi e delle misure, e spediti in tutte le città in cui avranno contemporaneamente luogo gli esami per iscritto.

Esame verbale.

Art. 5. L'esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti:

1. L'aritmetica, cioè le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e sulle frazioni ordinarie e decimali — la riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa — il calcolo dei numeri complessi — l'estrazione della radice quadrata e cubica — le proporzioni e progressioni — l'uso pratico delle tavole di logaritmi.

2. La geometria elementare, cioè le definizioni ed i principii, il circolo e la misura degli angoli — le linee proporzionali e le figure simili — la misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari — i piani e gli angoli solidi — la cubatura dei poliedri — la misura della superficie e dei volumi del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro.

La costruzione e l'uso delle scale dei nonii e delle viti micrometriche.

3. Nozioni elementari di statica, cioè il parallelogramma delle forze — la composizione delle forze parallele, la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinare sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare — i metodi grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi — le regole pei centri di gravità dei triangoli, dei poligoni, degli archi — segmenti e settori circolari dei prismi, delle piramidi e delle parti della superficie e della solidità della sfera — i principii della leva e del piano inclinato.

4. Descrizione o nomenclatura delle bilancie o stadere semplici e composte — teorica elementare delle bilancie o stadere oscillanti — condizioni cui questi strumenti debbono soddisfare — metodo delle doppie pesate — determinazione sperimentale della mobilità d'una bilancia data.

5. Nozioni elementari di fisica sulla dilatazione dei corpi pel calore — sulla costruzione del termometri, e sul ragguaglio delle graduazioni centesimali, Reomuriana e di Farenheit — costruzione ed uso del barometro — pesi assoluti e densità — principio di Archimede sulle perdite di peso dei corpi solidi immersi in un fluido — correzioni da farsi ai pesi determinati nell'aria — bilancie idrostatiche, areometri — temperatura della massima densità dell'acqua — caduta dei gravi nel vacuo.

6. Nozioni elementari di chimica sulla proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure, e particolarmente sulle loro ossidazione, e l'analisi delle leghe.

7. Le leggi ed i regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure; la conoscenza delle antiche misure le più usuali, e la loro riduzione in misure metriche; le operazioni pratiche della verificazione; i doveri dei Verificatori tanto rispetto ai fabbricanti ed agli utenti, che per le tolleranze; i punzoni, i registri, la conservazione dei campioni, i mezzi di confronto dei pesi e delle misure coi detti campioni, e tutti gli altri dettagli relativi al servizio della verificazione.

Esame pratico.

Art. 6. Il candidato, secondo ne sarà richiesto, smonterà o riunirà le parti di uno strumento da pesare, d'un peso o di una misura, ne aggiusterà le parti, e farà in presenza della Giunta chiamata ad esaminarlo tutte quelle operazioni manuali relative al servizio, e di cui sarà richiesto.

Disposizioni generali.

Art. 7. Si terrà conto ai candidati delle cognizioni accessorie che possano essere utili pel servizio della verificazione.

Per la Commissione Consultiva di pesi e misure
P. Richelmy.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia.

È stato denunciato che nel giorno 8 dell'andante mese sarebbe stato sottratta sul battello a vapore postale che viaggia da Genova a Napoli una rendita di L. 25,000 del consolidato italiano 5 0/0 rappresentata dai seguenti titoli:

3	Titoli da L. 1000 caduno, rendita	L. 3,000
	Numeri 214,305, 219,613, 342,836.	
1	Titolo da L. 500, N. 344,855, rendita	» 500
37	Titoli da L. 200 caduno, rendita	» 7,400
	Numeri 348,021 a 348,030, 348,165 532,568, 533,266 a 533,290.	
141	Titoli da L. 100 caduno, rendita	» 14,100
	Numeri 503,648 a 503,747, 503,748 a 503,754, 509,726 a 509,742, 509,912 a 509,929	
	Totale rendita	L. 25,000

Le Direzioni del Debito pubblico, gli Uffizi di Prefettura e di Sotto-Prefettura e gli altri uffizi amministrativi, le Borse di commercio, gli agenti di cambio e gli altri pubblici funzionari sono pregati in caso di presentazione dei titoli suddescritti di darne immediato avviso alla Direzione generale del Debito pubblico.

I cassieri, tesorieri ed altri contabili incaricati del servizio del Debito pubblico, sono invitati, in caso di presentazione delle cedole semestrali relative ai preaccennati titoli, di non estinguerle che dietro distinta delle cedole stesse sottoscritta dall'esibitore e di darne immediato avviso alla Direzione generale predetta.

Torino, il 13 dicembre 1862.

Il Direttore generale Mancardi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(3.a *Pubblicazione*)

Dichiarazione di smarrimento di fogli di cedole semestrali relative alle sotto designate rendite.

Categoria del Debito	Titolari delle rendite	Numero delle iscrizioni	Rendita
Consolidato Modenese	Bettoli Grazio di Modena	613	lire 53 66
Consolidato Romane	Amministrazione dell'Ospedale di Massa Lombarda	26343	scudi 74 72

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dal giorno di questa pubblicazione, ove non intervengano opposizioni, si provvederà al pagamento delle rate semestrali rappresentate dalle cedole dichiarate smarrite.

Torino, addì 15 novembre 1862.

Il Direttore generale
Mancardi.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 29 novembre 1862.

Attivo.

Numerario in cassa nelle sedi	L. 22,394,567 73
Id. id. nelle succurs.	» 11,789,183 »
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 15,277,170 77
Portafoglio nelle sedi	» 66,987,293 19
Anticipazioni id.	» 26,431,619 27
Portafoglio nelle succurs.	» 28,118,293 37
Anticipazioni id.	» 7,927,946 31
Effetti all'incasso in conto corrente	» 669,860 86
Immobili	» 2,836,210 68
Fondi pubblici	» 10,466,171 85
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,250 »
Spese diverse	» 1,713,636 31
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 611,111 12
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 336,995 79
Fondi pubblici c. interessi	» 39,510 »
Totale	L. 205,559,852 25

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 96,763,718 80
Fondo di riserva	» 4,920,002 72
Tesoro dello Stato conto corrente	
Disponibile . . . . Non disponibile . . 15,366,642 09	15,366,642 09
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 5,568,312 13
Id. (Id.) nelle succurs.	» 1,208,742 14
Id. (Non disp.)	» 11,463,228 19
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 3,281,433 63
Dividendi a pagarsi	» 16,003 50
Risconto del semestre precedente saldo profitti	» 510,921 17
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 1,398,471 10
Id. id. nelle succurs.	» 766,554 59
Id. Comuni	» 13,199 19
Tesoro dello Stato conto prestito	» 724,388 96
Diversi	» 23,521,171 04
Totale	L. 205,559,852 25

FRANCIA

Addì 11 corrente ebbe luogo alle Tuileries il ricevimento del barone Andrea Budberg, il quale rimise all'Imperatore le lettere che lo accreditano presso S. M. in qualità di ambasciatore straordinario e plenipotenziario di S. M. l'Imperatore di Russia.

Al discorso dell'ambasciatore S. M. rispose in questi termini:

« Signor ambasciatore,

« Non ho che a rallegrarmi delle relazioni che esistono da sei anni tra l'Imperatore di Russia e me. Esse hanno tanto maggiore probabilità di durata in quanto son nate da mutua simpatia e dai veri interessi dei due Imperi. Infatti io ho potuto apprezzare l'altezza della mente, la nobiltà dell'animo del vostro Sovrano e gli ho votato amicizia sincera. Il vostro predecessore ha fatto quanto era in lui per istringerne i vincoli; e perciò noi conserviamo di lui la miglior memoria. So che voi siete animato delle stesse intenzioni. Voi troverete dunque fra noi la più cordiale accoglienza e godo di assicurarvi della mia stima particolare. »

La Camera di commercio di Elbeuf ha mandato al ministro del commercio e dei lavori pubblici una lettera al 21 di novembre, nella quale, fatti spiccare i vantaggi che doveva procacciare la mediazione agli Stati Uniti proposta dal governo dell'imperatore, e i sentimenti di umanità che avevano dettato quell'atto, essa prega S. E. il signor Rouher a voler far giungere all'imperatore l'espressione della sua riconoscenza. La Camera di commercio, confidando nella perseveranza del governo dell'imperatore, esprime la speranza che questo scopo, sì nobilmente cercato, non sarà abbandonato. La Camera di commercio di San Quintino ha preso una risoluzione nello stesso senso. (*Moniteur Universel*).

SPAGNA

La *Epoca* di Madrid dell'8 dicembre pubblica i documenti relativi alla questione del Messico deposti alle Cortes dal sig. Calderon Collantes. Questa serie di documenti comincia col dispaccio che il ministro degli esteri dirigeva il 21 maggio all'incaricato d'affari di Spagna a Parigi per chiedere spiegazioni sui motivi che hanno indotto il governo di Madrid a approvare il richiamo delle truppe spagnuole.

Il dispaccio n. 2 è la risposta dell'incaricato d'affari a Parigi. Riferendosi al dispaccio inviato al signor Barrot, il sig. Muro rende conto della meraviglia provata dal sig. Thouvenel, vedendo che si era messo in discussione una lettera confidenziale dell'ammiraglio Jurien de la Gravière, quando, nella risposta del generale Prim, non si appalesa verun malcontento, e non esiste il menomo sintomo che questa corrispondenza possa produrre recriminazione di sorta.

Il dispaccio n. 3, pubblicato in francese e in ispagnuolo, è la risposta del gabinetto delle Tuileries al dispaccio del sig. Calderon Collantes. Questo documento porta la data del 10 giugno 1862, esso stabilisce che quando i plenipotenziarii francesi si sono separati dal loro colleghi, il 9 aprile, ad Orizaba, verun torto era stato vendicato e non erasi ottenuta riparazione di verun pregiudizio.

Lo scopo che erasi proposto la convenzione di Londra non erasi realizzato, e non conveniva al governo imperiale accettare i risultati fino allora negativi della spedizione messicana.

Il quarto documento racchiude istruzioni date il 29 luglio al nuovo ambasciatore a Parigi.

Nel dispaccio n. 5, il più importante di tutti, il sig. Ceballos, segretario del generale Prim, rende conto del suo arrivo al Messico, della viva riconoscenza del presidente del Messico per la Spagna e pel conte di Reus, e dell'inaspettato prodotto fra gli Spagnuoli residenti al Messico per la condotta del generale Prim.

Durante la conferenza che ha avuto luogo fra il signor Ceballos e il generale Doblado quest'ultimo ha detto che non eravi sacrificio ch'ei non fosse disposto a fare per provargli la sua riconoscenza.

« Mi è sembrato opportuno, dice il sig. Ceballos, di non differire la presentazione di uno dei due esemplari del trattato che il conte di Reus mi aveva lasciato, firmato e sigillato. Il sig. Doblado ha letto quel trattato con molta attenzione e mi ha detto che non respingeva che l'articolo in cui trattasi delle spese della spedizione. »

Il sig. Ceballos comprova che la posizione degli Spagnuoli al Messico ha migliorato: essi non sono più nè insultati nè processati come per lo addietro.

Quell'immenso aggregato di documenti deposto alle Cortes contava per ultimo il ragguaglio dei reclami numerosissimi dei sudditi spagnuoli stabiliti al Messico.

Lo stesso giornale del 9 dicembre pubblica il seguito dei documenti relativi alla quistione messicana. I numeri 6, 7 e 8 si riferiscono al progetto di convenzione col generale Doblado, che il governo di Madrid si è fatto premura di respingere dichiarando che, a parer suo, niuno de' tre governi che han firmato la convenzione di Londra — sospesa ma non annullata — debbe trattare separatamente col governo attuale del Messico.

I numeri 9, 10, 11 e 12 si riferiscono al discorso pronunziato dal generale Concha, presentando le sue credenziali.

Il numero 14 è un dispaccio del 21 agosto indiritto dal gen. Concha al sig. Calderon Collantes. Il marchese della Avana esprime l'opinione che la Francia non pensi quel momento che a ristabilire il prestigio delle sue armi al Messico, e ch'essa crederà abbia raggiunto lo scopo il giorno in cui le truppe francesi entreranno a Messico.

I numeri 15 e 16 sono le domande di spiegazioni fatte dalla Spagna riguardo alla risposta dell'imperatore al gen. Concha.

Il n. 17 è il dispaccio del 1.o settembre col quale il marchese dell'Avana rende conto della sua conferenza coll'imperatore:

« Io mi recai il 30 agosto a St-Cloud, dice il generale Concha, per avere un'udienza dall'imperatore. S. M. entrò subito in materia: era stato, mi disse, assai sorpreso dell'impressione prodotta in Spagna dal suo discorso e dalle interpretazioni che gli erano state fatte. Affermando che quelle interpretazioni sono affatto senza fondamento, l'imperatore si è servito di un adagio francese il cui senso è che non v'ha parola di cui non possa tirarsi partito quando se ne forza il significato. S. M. ha compreso, allorchè occupò il trono di Francia, ch'era necessario di mostrare con fatti la sua ferma risoluzione di mantenere una buona amicizia colla Spagna..... »

Col dispaccio del 24 ottobre, che porta il n. 20, il gen. Concha annunzia aver sottomesso il sig. Drouin de Lhuys un memorandum che annunzia le condizioni alle quali la Spagna rannoderebbe la convenzione di Londra. Questo dispaccio è completato da un altro dispaccio del 31 ottobre.

Il sig. Drouin de Lhuys riconosce l'importanza del concorso morale e materiale che gli alleati della Francia avrebbero potuto darle per condurre a buon fine l'impresa che essa si è trovata nella necessità di proseguir sola.

« Nullameno il governo dell'Imperatore crede che fintanto che non vi sarà nel Messico un governo con cui poter intavolare trattative formali per assicurare la compiuta soddisfazione dei reclami pendenti, un nuovo accordo fra le potenze soscrittrici dell'antica convenzione sarebbe compiutamente impossibile. »

Il governo francese spera frattanto che i suoi sforzi al Messico torneranno a profitto delle tre potenze.

Risulta dal linguaggio di Drouin de Lhuys del pari che da quello tenuto precedentemente dal sig. Thouvenel che il governo imperiale vuol agire solo sino che abbia rovesciato il governo di Juarez, ma che non intende imporre al Messico una forma determinata di governo.

Il sig. Calderon Collantes ha risposto il 21 novembre al generale Concha, che « non ostante la risposta del sig. Drouin de Lhuys, che esclude la possibilità di qualsiasi nuovo accordo fino a che le truppe francesi abbiano occupato la capitale della Repubblica Messicana » dovrà profittare di tutte le occasioni che si offriranno per persuadere il governo dell'imperatore della necessità di questo accordo, per mettere un termine alle gravi complicazioni della questione messicana.

ALEMAGNA

Scrivono da Berlino 9 dicembre al *Moniteur Universel*:

Avrete letto certamente con qualche maraviglia la lettera di re Guglielmo pubblicata nella *Gazzetta della Stella* di stamane e per cui questo principe invita il suo ministero a sottomettergli un progetto per l'istituzione di una festa destinata a celebrare gli alti fatti d'arme della nazione prussiana durante la guerra del 1813 e lo stabilimento della *landwehr* che risale a quel tempo.

Questo fatto e le circostanze che accompagnarono la pubblicazione della lettera reale mi sembrano esigere qualche spiegazione.

Voi sapete forse che da parecchi giorni l'opposizione preparava una gran dimostrazione in onore della landwehr cui essa affetta di rappresentare come caduta in discredito presso il re e gravemente posta in pericolo dalla natura delle riforme militari che il governo di S. M. intende mettere in effetto. Le voci che correvano su questo argomento hanno turbato la popolazione della capitale e delle città principali del regno. Era a temere che la dimostrazione annunziata non fornisse ai partiti ostili il pretesto e l'occasione di eccitare le passioni politiche e di far nascere una deplorabile confusione negli animi snaturando agli occhi della nazione le intenzioni del governo e del re. Per ovviare a questa pericolosa agitazione e prevenire una mala intelligenza la quale, grazie a perfidi raggiri, poteva alienare il cuore dei sudditi, il re fece appello alle memorie patriottiche della nazione prussiana prendendo l'iniziativa di un provvedimento, che tende alla glorificazione della landwehr e deve far manifesto a tutti il suo profondo amore per una istituzione così nazionale, cui lo si accusa di non veder di buon occhio.

Ecco il documento pubblicato dalla *Gazzetta della stella* di cui parla qui sopra la corrispondenza del *Moniteur*:

Berlino, 9 dicembre.

Saranno 50 anni al prossimo marzo alla chiamata di mio padre il popolo prussiano prese le armi per le grandi lotte della guerra dell'affrancamento. Credo conveniente che sia instituita una festa per celebrare il principio degli alti fatti d'arme di quell'epoca che forni alla storia della Prussia le sue più brillanti pagine e per ricordare lo stabilimento della landwehr.

Saranno cento anni al prossimo mese di marzo la guerra de' Sette Anni fu terminata colla gloriosa pace di Hubertburg, che stabilì solidamente la posizione della Prussia come grande potenza e per cui noi dobbiamo ancora ringraziare Iddio. Invito il ministero a sottomettermi delle proposte sul modo con cui debbono essere celebrate queste feste.

Segnato Guglielmo.

AMERICA

Scrivono da Londra 10 dicembre al *Moniteur Universel*:

Le ultime notizie d'America indicano grandi divergenze d'opinione. Le lettere degli Stati settentrionali ed orientali affermano che la guerra sarà spinta col massimo vigore, che il governo del signor Lincoln è risoluto a rischiar tutto, e che la nazione è divenuta più appassionata che mai. E soggiungono che il Mezzodì è assalito ogni giorno da nuove difficoltà del più formidabile carattere. Con Richmond, dicono esse, minacciato in fronte, in presenza di una formidabile spedizione marittima, che sta per impadronirsi del Mississipì e dimezzare la Confederazione, è impossibile che la lotta duri ancora lungo tempo, il Mezzodì cadrà rovinato e dovrà soggiacere alla conquista. D'altra banda il governo del sig. Lincoln, per far cessare la principale lagnanza del partito democratico, ha fatto riaprire le prigioni a tutte le persone arrestate per reati politici.

In un senso assolutamente contrario alle opinioni espresse dagli Stati del Nord-Est si esprime la corrispondenza della Nuova York. Vi si legge che i democratici hanno fatto appello agli uomini dell'Ovest per unirsi con loro nello scopo di restringere la guerra a ciò che essi chiamano uno scioglimento costituzionale, e che è probabilissimo che si tenga questo invito. Le assemblee legislative degli Stati occidentali si riuniranno in gennaio, e si aspettano da esse provvedimenti positivi in questo senso, come pure una dichiarazione che l'esercito federale attualmente sotto le armi è l'ultimo che si debba levare. Aggiungesi che il sig. Seymour fece la proposta di un armistizio e d'una Convenzione composta di deputati di tutti gli Stati, o se vi aderisca il Ponente, non si dubita che Nuova York si unisca attivamente ad un movimento in questo senso. Trattasi nella Pensilvania della pubblicazione di un opuscolo scritto da un personaggio importante dello Stato, e in cui sarà difesa la causa dell'armistizio. I suggerimenti contenuti nella nota della Francia trovarono molti avvocati negli Stati-Uniti. Si fa infine menzione del prossimo arrivo del sig. Thurlow Weed.

FATTI DIVERSI

Società degli impiegati civili. — L'Assemblea generale è convocata la sera di venerdì, 19 corrente, alle ore sette, nell'anfiteatro di chimica, via di Po, n. 18, al fine di decidere sulle basi della fusione con l'*Associazione mutua fra gli Impiegati del Regno d'Italia*, concertate fra le due Amministrazioni in seguito al voto precedentemente espresso dalle rispettive Assemblee.

I soci non residenti in Torino ai quali per ciò non fu diretto apposito invito, e che verranno intervenirvi, sono pregati a presentarsi in tempo presso l'ufficio di Amministrazione, in via d'Angennes, n. 25, 1.o piano, per ricevere il foglio di ammissione.

Il Presidente Battilana.

Monumenti. — La *Gazzetta di Torino* pubblica il quarto elenco delle sottoscrizioni pel monumento da innalzarsi al generale Alessandro della Marmora, fondatore e creatore del Corpo dei Bersaglieri, morto in guerra nella Crimea. Questo elenco dà la cifra di lire 1352 85. Gli altri tre portavano, il primo L. 4213 67; il secondo L. 5103 59 e il terzo L. 1531 87. Totale generale L. 12,234 98.

Beneficenza. — Ci viene comunicato quanto segue: Accennando ad un nuovo atto benefico del cav. Francesco Turati di Milano non facciamo che riconoscere ognora più grandi in lui que' sentimenti di filantropica generosità che gli meritarono la stima di tutti, le be-

nedizioni di tante famiglie e la riconoscenza di più stabilimenti, d'istituti di educazione, d'istruzione, d'industrie e di belle arti.

In vari paesi della Lombardia ed anche in Milano, asili, scuole serali, associazioni operaie hanno nel cavaliere Turati un continuo benefattore con rendite fisse e con sussidi straordinari. Trascorsero appena pochi mesi dacchè incoraggiava nell'Esposizione di Brera i giovani artisti acquistando e commissionando quadri per la somma di oltre lire *cinquantamila*; subito dopo a favore di quattro altri istituti pure della città di Milano eregava una rendita annua di lire *duemila*; ed essendogli venuto a cognizione che il Collegio degli Artigianelli in Torino versa in istrettezze, fu pronto quanto generoso l'animo suo, ed alla benemerita Amministrazione di questo Collegio rimetteva testè una rendita di lire *cinquecento*.

GALLERIA DEGLI UFFIZI. — Siamo ben lieti di poter confermare, dice la *Nazione* di Firenze del 12, la notizia da noi pubblicata ieri intorno al reperimento di una considerevole parte degli oggetti che furono involati nel dicembre 1860 alla Galleria degli Uffizi. Ragioni di convenienza e giusti riguardi ci impediscono di render per ora noto per mezzo della stampa il modo col quale la giustizia ha recuperato la maggior parte del compendio furtivo.

Per altro se non possiamo soddisfare in questa parte ai desiderii dei nostri lettori, siamo in grado di offrire ai medesimi la nota degli oggetti ritrovati, della quale possiamo garantire l'autenticità e l'esattezza.

Ecco la nota stessa:

Cammei in pietre diverse, di	Num.	30
Mezzani e piccoli. (Frammenti n. 3)	»	78
Cammeo in nocciolo	»	1
Due busti (uno in giacinto l'altro in agata)	»	2
Anello in corallo (intatto con figura ed arme medicea).	»	1
Pietre incise di varie qualità e grandezza	»	40
Pietre liscie bianche	»	9
Topazii (uno grande)	»	18
Amatiste	»	9
Smeraldi (uno rotto)	»	2
Opali (e fra queste la più grande)	»	5
Pietre rosse (granati e rubini, alcune in frammenti)	»	83
Corniole (una con amorino)	»	2
Agate (quattro frammentate)	»	11
Turchine	»	2
Pietre gialle (e un pernio isolato)	»	2
Bottoni con pietre rosse	»	4
Diaspri	»	8
Base in metallo dorato	»	1
Totale	Num.	303

Fra questi oggetti ve ne hanno taluni di grandissimo pregio artistico. Così per esempio meritano di essere specialmente notati:

Un cammeo in calcedonio, rappresentante Venere giacente nel letto con un amorino;

Un cammeo in onice, rappresentante una caccia di animali feroci;

Un cammeo in calcedonio, nel quale è raffigurato il gruppo di Laocoonte;

Tre cammei in agata assai grandi, uno de' quali rappresenta Venere dormiente e un Satiro che la scuopre;

Un busto in agata;

Il busto in rilievo di un grosso giacinto, assai raro;

Un cammeo in onice, rappresentante Giove in cocchio, tirato da quattro cavalli, oltre ogni dire pregevole, perchè stupenda opera del Girometti.

In breve i cammei e le pietre ricuperate sono la maggior parte di quelli che ornavano gli anelli e i gioielli rubati.

Il paese, che tanto si commosse all'annunzio del furto consumato a danno della Galleria, parteciperà alla nostra gioia nel veder che lo Stato è tornato in possesso di oggetti cotanto preziosi, i quali conferivano grandemente al decoro e al lustro delle arti italiane.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 15 DICEMBRE 1862.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Nella tornata di sabbato la Camera dei Deputati proseguì la discussione dello schema di legge relativo ai conflitti di giurisdizione, alla quale presero parte i deputati Basile, Capone, Minervino, De Filippo, Pessina, Crispi, il relatore Restelli e il ministro di Grazia e Giustizia.

Lo schema venne in fine approvato con voti 171 favorevoli e 35 contrari.

Approvò quindi senza discussione con voti 192 favorevoli e 47 contrari un altro disegno di legge che applica alla Sicilia il Decreto del Prodittatore di Napoli, del 22 ottobre 1860.

Leggesi nel *Giornale Ufficiale di Sicilia* in data di Palermo 9 dicembre:

Ieri, ricorrendo la festività della SS. Vergine Immacolata, S. E. il Principe di Sant'Elia, senatore del Regno, per ispeciale delegazione avutane da S. M. il Re, recavasi in gran forma pubblica al tempio di S. Francesco per tenervi Cappella Reale, singolare privilegio che, come legati apostolici, i sovrani di Sicilia non han mai cessato di godere.

Nelle ore pom. dello stesso giorno, l'argenteo simulacro della Beatissima Vergine veniva processionalmente tradotto dal tempio che è sua dimora alla chiesa cattedrale, seguito dalla prelodata E. S., dal Corpo Municipale, dal Generale Comandante il settimo Dipartimento militare, dai Generali e dallo Stato-maggiore del Real Esercito, dal Comandante e dallo Stato-maggiore della Guardia Nazionale.

Numeroso popolo assistette devotamente alla pia solennità, la quale fu governata dall'ordine più perfetto.

Ieri sera il Principe di Sant'Elia convitava a sontuoso banchetto le Autorità civili e militari, il Consiglio Municipale e lo Stato-maggiore della Guardia Nazionale, non che parecchi cospicui personaggi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 13 dicembre.

Nella seduta del Senato il generale Prim risponde agli attacchi fattigli da Billa ult; fa un minuto racconto della spedizione del Messico; enumera le difficoltà sopravvenute e rigetta tutta la responsabilità del disaccordo sopra il plenipotenziario francese che voleva sostenere delle ingiuste pretese.

Prim dice essere dolente di non avere avuto un colloquio coll'Imperatore Napoleone; egli avrebbegli dimostrato che i Messicani non volevano la fondazione di una monarchia, che l'imperatore veniva ingannato, e doveva seguire nel Messico la stessa politica liberale che ha seguito riguardo all'Italia. Il generale termina scongiurando il Governo della Regina a non voler rinviare alcuna spedizione nel Messico.

Parigi, 13 dicembre.

Il *Pays* smentisce le corrispondenze parigine dei giornali stranieri che annunziano il prossimo invio di nuovi rinforzi da spedirsi nel Messico. Smentisce egualmente che il gabinetto di Washington abbia impedita la spedizione di 2000 muli comprati a Nuova York per conto dell'armata francese. Questi muli giunsero a Vera Cruz.

A Pietroburgo lo sconto abbassato al 5 0[0.

Parigi, 14 dicembre.

Il *Moniteur* dice che il trattato di commercio tra la Francia e il Madagascar è egualmente favorevole a tutte le nazioni.

Atene, 13 dicembre.

È giunto Sir Elliot con una missione speciale.

L'Inghilterra raccomanda il re Ferdinando di Portogallo. Corre voce che cederà le Isole Jonie. Centodiecimila firme in favore del principe Alfredo.

Parigi, 13 dicembre.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 70 65.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 97 50.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92 3[8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0. — 71 50.
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 71 60.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1113.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 375.
Id. id. Lombardo-Venete — 591.
Id. id. Austriache — 512
Id. id. Romane — 332.
Obbligazioni id. id. — 248.

Napoli, 14 dicembre.

Iersera, rappresentandosi il *Poliuto* al S. Carlo, alcuni individui convenuti in un palco, colto il momento che il pubblico disapprovava lo spettacolo, gettarono cartellini portanti il ritratto di Garibaldi. Allora parecchi studenti raccolti nella platea chiesero l'inno di Garibaldi tumultuando. L'Autorità sospese la rappresentazione. Gli studenti usciti dal teatro percorsero la via Toledo cantando l'inno. Arrivati al *Largo della Carità* si discielsero pacificamente dietro l'intimazione della guardia nazionale. Tre studenti che gettarono i cartellini al teatro furono arrestati. La popolazione è tranquilla ed ha altamente disapprovato questo fatto.

Parigi, 15 dicembre.

Dal *Moniteur:*

L'ambasciatore Ottomano rimise all'Imperatore una lettera particolare del Sultano e le insegne dell'ordine d'Osmanié.

Southampton, 14 dicembre.

Il postale d'America reca la notizia che il corsaro *Alabama* trovandosi nelle acque della Martinica, il vapore federale *Jacinto* gli mosse incontro per abbordarlo, ma il governatore dell'isola intimò a questo ultimo di allontanarsi.

Il *Jacinto* si mise allora ad attendere il nemico da un'altra parte, ma l'*Alabama* potè sfuggirgli durante la notte.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

15 dicembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. della mattina in c. 72 30 25 72 72 72 — corso legale 72 08 — in liq. 72 10 10 p. 31 dicembre, 72 15 10 10 20 25 20 pel 31 gennaio.

Id. piccole rendite. C. della mattina in c. 72 50 50 35 50 50 40 50 50 — corso legale 72 46.

Fondi privati.

Az. della Banca Naz. C. del m. in liq. 1453 1455 pel 31 dicembre.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 13 dicembre 1862

Consolidati 5 0[0, aperta a 72, chiusa a 72 06.
Id. 3 per 0[0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.

G. FAVALE gerente

GIUNTA MUNICIPALE DELLA CITTA' DI MILANO

Avviso

F. Pagella e Compagnia con avvisi inseriti in divers giornali annunciano la vendita di titoli interinali de prestito a premi della città di Milano *garantiti dalla loro firma e dalla Cassa comunale* e di vaglia indicati come partecipanti alla sorte dei premi.

La Giunta municipale di Milano, mentre va a denunciare alla competente autorità giudiziaria per la procedura di legge il fatto di F. Pagella e Compagnia, si trova in obbligo di tosto recare a pubblica notizia che i titoli o vaglia messi in vendita con firma F. Pagella e Compagnia non sono punto riconosciuti dal Municipio nè garantiti dal Cassiere civico di Milano, e che perciò deve la stessa Giunta dichiarare abusivo l'annunciato smercio.

Nè ommette la Giunta di esprimere la piena fiducia che dopo questa dichiarazione, le aziende dei singoli giornali, non tanto per evitare ogni responsabilità, quanto per un omaggio alla pubblica buona fede, vorranno astenersi dal riportare i suindicati avvisi di F. Pagella e Compagnia.

Il Sindaco BERETTA.

SALA *Assessore*

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che i prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 13 dicembre stabilito per ogni ch. a L. 1 31.

Torino, dal civico palazzo, addì 12 dicembre 1862.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. FAVA.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO. (ore 7 1[2). La Comp. dramm. A. Ristori recita: *Beatrice.*

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Le Demi monde.*

ROSSINI. (ore 7). La dramm. Comp. Toselli recita *L'ambission.*

GERBINO (ore 7 1[2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *La morale d'un uomo d'onore.*

ALFIERI. (ore 7 1[2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *Meneghino barbiere maldicente.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *La finestra misteriosa* — ballo *Paradiso e Inferno.*

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dall'1 all'11 dicembre 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso Bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	1 xbre	—	—	—	—	18	20	10	48	28	65	—	—	—	—	—	—	—	—
Asti	3	21	90	21	45	—	—	10	45	26	85	—	—	10	85	8	63	—	—
Casale	5	—	—	20	37	—	—	11	50	26	03	—	—	12	—	8	50	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	6	20	17	19	50	—	—	10	63	25	50	19	—	—	—	8	50	9	20
Treviglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	9	20	—	18	89	—	—	11	21	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecco	6	22	78	21	56	—	—	11	95	26	69	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	2	—	—	—	—	21	77	12	09	27	69	—	—	13	13	7	25	12	58
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ferrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	6	16	36	15	99	—	—	8	27	—	—	—	—	—	—	6	47	13	60
Genova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	6	20	30	19	23	—	—	9	23	—	—	—	—	13	59	9	23	—	—
Macerata	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lodi	6	—	—	—	—	19	26	10	28	22	21	—	—	12	47	7	54	—	—
Melegnano	11	—	—	—	—	20	60	10	40	24	60	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	1	—	—	19	20	—	—	12	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mirandola	6	21	23	21	15	21	15	10	85	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	1	19	50	18	96	—	—	11	06	24	96	—	—	12	46	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	5	—	—	—	—	19	18	11	96	23	84	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	3	21	38	19	46	—	—	9	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vigevano	6	20	42	19	69	11	67	—	—	22	23	—	—	12	23	8	54	—	—
Voghera	5	—	—	20	71	18	57	9	64	27	50	—	—	—	—	5	71	—	—
Pesaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	6	21	68	21	38	—	—	10	05	38	17	29	02	14	23	6	06	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	3	—	—	—	—	21	—	9	90	—	—	14	—	15	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ivrea	5	21	33	21	23	—	—	12	98	26	—	—	—	13	—	8	23	—	—
Chivasso	8	—	—	—	—	20	93	12	27	25	37	20	39	12	04	8	02	—	—
Carmagnola	8	21	47	21	13	—	—	12	36	27	08	—	—	12	13	8	23	—	—
Pinerolo	6	22	17	21	16	—	—	12	97	—	—	—	—	13	—	—	—	—	—

COMMISSARIATO GEN.LE
DELLA REGIA MARINA
nel Dipartimento Meridionale

AVVISO

A termini dell'art. 152 del Regolamento 7 novembre 1860, si notifica che l'impresa dell'appalto per la fornitura di 1000 materassi, 1000 coperte di lana e 1000 traversini, ad uso del 1.o Reggimento Fanteria Real Marina qui stanziato, ascendente alla complessiva somma di L. 23,110, di cui negl Avvisi d'asta del dì 22 novembre ultimo, è stata in incanti d'oggi deliberata sotto il ribasso di L. 2 per cento;

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo scadono al mezzodì del dì 22 dicembre corrente, regolate all'orologio dell' Arsenale Marittimo; spirato qual termine non sarà più accettata quaisiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all' atto della presentazione della relativa offerta al prefato Commissario Generale, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati Avvisi d'asta.

Nàpoli, 6 dicembre 1862.

Per detto Commissariato Generale
Il Sotto Commissario
ANTONIO PAVONE.

PREFETTURA
DELLA
PROVINCIA DI TORINO

Si fa noto al pubblico che negli incanti oggi tenutisi in quest'ufficio, a tenore del precedente avviso d'asta 12 novembre p. p., ebbe luogo il deliberamento di otto lotti di terreni demaniali fabbricabili in questa città, presso il Castello del Valentino, in modo complessivo per il prezzo di lire 76,600.

Detti terreni formano tre isolati ed hanno una superficie totale, comprese le vie adiacenti, di metri quadrati 33705, 59.

Il termine utile per fare l'aumento del ventesimo od altro maggiore al predetto prezzo di L. 76,600, è stabilito in giorni 15 e scadrà a mezzogiorno di venerdì 19 dicembre corrente.

Torino, 4 dicembre 1862.

Il Segretario capo
G. BOBBIO

TORINO — TIP. G. FAVALE e C.

TAVOLE SINOTTICHE
DEL REGOLAMENTO
PER L'ESERCIZIO E LE EVOLUZIONI
della Fanteria di linea
PER
GIORGIO PAPURELLI

Scuola di Pelottone
» di Compagnia
» di Battaglione
Evoluzioni di linea

Quattro volumetti — L. 6.

Spedizione *franca* di porto contro *vaglia* postale.

SOCIETA' ANONIMA
pella condotta
DI ACQUA POTABILE
IN TORINO

Nel tenimento già Mallines, in Bruino, distante 20 chilometri circa da Torino, trovasi una quantità di *Gelsi* capaci del prodotto di tremila e più miriagramma di foglia, ed un locale ampio ed adatto, con gli attrezzi necessarii per l'allevamento di Bachi da seta.

Chi desiderasse di addivenire all' affittamento di ogni cosa, o semplicemente della foglia, è invitato di presentarsi alla Direzione della Società dell' Acqua potabile a Torino, via Carlo Alberto, 30, piano terreno.

LA DIREZIONE.

Società Anonima
PER L'ILLUMIN.NE A GAZ
DELLA CITTA' DI NOVARA

Il Consiglio di Amministrazione notifica agli azionisti che col giorno 15 prossimo gennaio 1863, si pagheranno dal Cassiere della Società gli interessi delle azioni scadute col 30 ultimo scorso settembre (coupons 1 ottobre 1862.)

Novara, 25 novembre 1862.

Per il detto Consiglio
CIAPARELLI, cassiere e segr.

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto cav. Luigi Deleuse, domiciliato in Torino, dichiara formalmente che egli non sarà mai per pagare i debiti del di lui figlio Gustavo Deleuse, e così nè quelli già contratti prima d'oggi, come nemmeno quelli che venisse a contrarre in avvenire. Tanto deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di ragione.

Torino, li 20 novembre 1862.

Luigi Deleuse.

DA VENDERE

CASA nel concentrico di Torino, del reddito netto di L. 10,000. — Recapito al Lot. Operti, via Sant'Agostino, casa Maffei.

SOCIETÀ GENERALE
DEI
CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
(CANALE CAVOUR)
Sezione dal Po al Ticino, situata nelle Provincie dell'antico Piemonte

Presidente: il signor marchese DI CAVOUR,
Vice-Presidenti: i sigg. MANSEL, Presidente della Banca d'Agra e dei Servizi Uniti. e comm. MINGHETTI, Vice-Presidente della Camera dei Deputati,

PRESTITO DI 55 MILIONI 6 %
INTERESSI ED ESTINZIONE GARANTITI DALLO STATO

in 110,000 Obbligazioni di 500 fr., o 20 lire sterline, rimborsabili mediante estrazioni annuali a 525 fr. o 21 lire sterline, in 50 anni, conformemente agli Statuti.

INTERESSE ANNUALE (per semestri 1 gennaio e 1 luglio)

30 franchi pagabili a TORINO, PARIGI, BRUXELLES, LIONE o MARSIGLIA,
24 scellini sterlini, pagabili a LONDRA in lire sterline, e a FRANCOFORTE S. M., AMSTERDAM o BERLINO al corso.

GARANZIA DEL PRESTITO

1. Il capitale delle azioni già intieramente collocato e garantito dallo Stato;
2. I canali demaniali già in esercizio ceduti dallo Stato alla Compagnia;
3. La garanzia speciale dello Stato per il servizio degli interessi al 6 p. 0|0 e dell'estinzione di questo prestito.

Tutte le obbligazioni saranno rivestite della firma di un Commissario Governativo.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

La Società Generale ha l'onore di prevenire il pubblico che una sottoscrizione pel collocamento di 110,000 Obbligazioni componenti il prestito di 55 milioni autorizzato dagli statuti, sarà aperta mercoledì 10 dicembre, alle condizioni seguenti:

Prezzo di sottoscrizione: L. 480 per obbligazione — Godimento dal 1 gennaio 1863.

Versamenti:
» 100 all'atto delle sottoscrizioni.
» 100 il 1 aprile 1863
» 100 il 1 luglio 1863
» 100 il 1 ottobre 1863
» 80 il 1 gennaio 1864

I sottoscrittori avranno il diritto di liberarsi intieramente all'atto delle sottoscrizioni con lo sconto del 6 per 100. — In questo caso essi avranno a versare solamente L. 463 per Obbligazione. — Le sottoscrizioni saranno ricevute giorno per giorno sino alla concorrenza della totalità del prestito.

NB. — Su queste 110,000 Obbligazioni, 12,900 già sono coll'autorizzazione del Governo sottoscritte dai Comuni e Stabilimenti di Beneficenza in Italia.

SI SOTTOSCRIVE:

a Parigi presso i sigg. E. Erlanger e Comp., n. 21, chaussée d'Antin;
a Lione » i sigg. V. Morin, Pons e Morin;
a Marsiglia » i sigg. Paul Blavet;
a Londra » i sigg. Masterman, Peters e Comp.;
a Amsterdam » i sigg. Lippman, Rosenthal e Comp.;
a Bruxelles » i signori Deloye, Tiberghien e Comp.;
a Francoforte S|M il sig. Rafaele Erlanger; i sigg. fratelli Bethmann;
a Berlino presso i sigg. Mendelssohn e Comp.;
a Torino (*) » il sig. Carlo De-Fernex; » la Cassa di Sconto e Banco Sete;
a Genova (*) » la Cassa di Sconto;.
a Milano » il signor Andrea Ponti presso la ditta *Antonio ed Andrea Ponti*;
a Ginevra » la Banca Commerciale Ginevrina.

(*) *La Cassa di Sconto di Torino con la sua succursale di Genova farà anticipazioni su depositi d'azioni ed obbligazioni, a condizioni che si riserva di stabilire e di far conoscere.*

NEL RECINTO della città di Torino — **DA RIMETTERE** — BORGO PO Strada della Villa della Regina

ANTICA E RINOMATA FABBRICA
D PORCELLANE, TERRAGLIE FINE ALL'INGLESE E GRÈS

Unico stabilimento di tal genere nelle antiche Provincie del Regno, e secondo a nessuno in tutta Italia.

Grande fabbricato di proprietà con forza d'acqua, due appartamenti signorili e vastissimo giardino annesso. — Recapito dal signor causidico Marchetti, Patrimoniale di S. A. R. il Duca di Genova, Doragrossa, 19.

AVIS

Les créanciers de la faillite déclarée contre Antoine Elie Gastaldi, négociant domicilié à Aoste, sont prévenus, que par ordonnance de ce jour, monsieur le juge commis Chiò les a de nouveau convoqués par devant lui, au palais de justice à Aoste, dans la salle d'audience du tribunal d'arrondissement, pour le mardi 30 du courant à 8 heures du matin, aux fins de délibérer sur la formation du concordat aux termes de l'article 511 du code de commerce; et qu'ils sont tenus d'assister à cette réunion en personne ou par fondé de pouvoirs.

Aoste, le 10 décembre 1862.

Beauregard greffier.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 12 corrente dell'usciere Ferrando Giuseppe, instante la signora Anna Carolina Eusebio moglie autorizzata di Giuseppe Berro residente in Torino, venne a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, notificata al signor geometra Pietro Dusini resosi d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la sentenza del signor giudice di questa città, sezione Moncenisio, portante di lui condanna al pagamento di L. 170 colli interessi dal 24 novembre ultimo scorso, spese tassate in L. 11 90 oltre quelle della sentenza stessa in L. 9 55 ed alle posteriori fra giorni 5.

Torino, 12 dicembre 1862

Rambosio proc. capo.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 11 corrente dell'usciere Vivalda, venne a senso dell'art. 61 del vigente codice di procedura civile, notificata al sig Carlo Anfossi negoziante in Torino, resosi ora d'ignoto domicilio, residenza e dimora, la sentenza di questo tribunale di commercio delli 28 scaduto novembre, portante condanna dello stesso Anfossi a favore della ditta Tommaso Dalmas e Compagnia corrente in Nizza (Francia), con elezione di domicilio presso il sottoscritto o nel di lui ufficio, via Barbaroux, n. 9, piano 1, pella somma di L. 2020 05, interessi e spese anche colla comminatoria dell'arresto personale

Torino, 12 dicembre 1862.

Rambosio p. c.

CITAZIONE

Con atto in data d'oggi dell'usciere Losero addetto al tribunale di circondario di Torino, venne sull'instanza della signora contessa Teresa Gandolfo vedova del fu conte Francesco Sillano, citato il signor Pietro Dusnasi già residente in Torino, ora d'incerti domicilio, dimora e residenza, in conformità dell'articolo 61 del codice di procedura civile, a comparire dinnanzi il predetto tribunale in via sommaria semplice nel termine di giorni 10 prossimi per ivi vedersi dichiarato tenuto a sgombrare e lasciare a libera disposizione della signora vedova contessa Sillano residente in Torino, l'alloggio che esso Dusnasi occupa in casa della instante, via S. Domenico, n. 31, piano 2, in Torino.

Torino, 15 dicembre 1862.

V. L. Baldioli sost. Migliassi.

AUMENTO DI SESTO.

Essendosi nel 9 dicembre deliberato per sentenza del tribunale del circondario di Torino, ricevuta dal cav. Billietti segretario, un immobile che è in appresso indicato, a favore del cav. Giacinto Maurino per il prezzo di L. 6000, che ne risultò dall'incanto apertosi su quello di L. 2900, offerto dalla instante Giuseppa Vincenti vedova Marchiandi, perciò in seguito a questo deliberamento il termine utile per l'aumento del sesto scade nel 24 dicembre corrente.

L'immobile deliberato è una parte di fabbricato nel recinto di Caselle, parte del numero 272 di mappa, sopra un terreno dell'area di are 1, 84.

Torino, 10 dicembre 1862.

Perincioli sost. segr.

SUBASTAZIONE

Si fa noto che all'udienza del tribunale del circondario di Torino delli 5 prossimo gennaio ore 10 di mattina, avrà luogo l'incanto per espropriazione forzata promosso dal signor Pasquale Zanzi residente in Torino, contro il signor Luigi Romeri residente in Genova, di una pezza prato ed una pezza campo poste in territorio di Moncalieri.

La vendita verrà aperta in due distinti lotti al prezzo, patti e condizioni di cui nel relativo bando venale del 10 corrente mese, visibile nello studio del procuratore sottoscritto, via S. Agostino, num. 3, piano 1.

Torino, 22 novembre 1862.

Lusso p. c.

Torino — UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE
(già ditta Pomba e Comp.)

NUOVA SERIE — ANNO UNDECIMO

RIVISTA CONTEMPORANEA
PERIODICO MENSILE
DI SCIENZE — STORIA — LETTERATURA — POESIA
ROMANZI — VIAGGI — CRITICA — BIBLIOGRAFIA
BELLE ARTI — POLITICA, ecc., ecc.
SOTTO LA DIREZIONE DI
GIUSEPPE LA FARINA
Deputato al Parlamento Nazionale

Si pubblica a fascicoli mensili di non meno di 10 fogli di stampa in-8.° grande l'ultimo giorno di ciascun mese

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Torino	Ln. 24 »	13 »	7 »
In tutto il Regno d'Italia	» 25 »	13 50	7 50
Stati Pontificii (*franco ai confini*)	» 25 »	13 50	7 50
Svizzera	» 26 50	14 50	8 »
Francia e Algeria	» 29 »	15 50	8 50
Stati Austriaci, Inghilterra, Grecia, Germania, Egitto,	» 32 »	17 »	9 »
Per ogni altra destinazione	» 40 »	21 »	11 »

Le associazioni si ricevono da tutti i Librai d'Italia, distributori del presente Programma.

Le domande possono ancora rivolgersi alla Società Editrice in Torino, via Carlo Alberto, num. 33, casa Pomba; queste vogliono esser fatte con lettera affrancata, annessovi l'importo dell'abbonamento in vaglia postale.

Le associazioni cominciano dal 1 d'ogni mese.

A coloro che già sono abbonati e che intendono proseguire nella loro associazione, si raccomanda di rinnovarla in tempo utile, onde ovviare alle lacune ed ai ritardi che potrebbero risultare nella spedizione del giornale.

Gli anni 1 e 2 sono esauriti.
» 3 a 7 e 9 (pochi esemplari) } si vendono al prezzo di L. 24 caduno.
» 8 e 10 (in numero) }

SUNTO DI CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Nicola Giusiana, addetto alla Corte d'appello di Torino, in data del giorno d'oggi, ad instanza del signor cavaliere Pietro Auguste Adami residente a Livorno di Toscana, fu citato nella forma voluta dagli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile, il signor Francesco Beretta residente a Londra, a comparire nel termine di giorni 120 prossimi avanti la sullodata Corte d'appello di Torino, per ivi difendersi dalla domanda d'appello proposta dal suddetto signor cav. Adami, contro la sentenza del tribunale di commercio di Torino del 28 luglio 1862, e vedersi in riparazione della sentenza medesima, accogliere le conclusioni contro di lui dal signor cav. Adami prese in primo giudicio colle spese.

Torino, 13 dicembre 1862.

Dogliotti p. c.

NUOVO INCANTO

Avanti l'ill.mo signor avvocato cavaliere Della Chiesa, altro dei signori giudici di questo tribunale e dal medesimo specialmente delegato, ed alla sua udienza delle ore dieci precise antimeridiane del 27 corrente mese e nella solita sala delle pubbliche udienze di questo tribunale coll'assistenza del segretario infrascritto, sull'instanza delli Cossa Carlo di Tavigliano, Boglietti Pietro ed Olivetti Isac Vitta, di questa città, e contro li Negro Giuseppe, Clemente, Fortunato, Quinto, Fanny e Beatrice fratelli e sorelle, pure di questa città, li nascituri maschi dalla Teresa Brunetti vedova Negro, di questa città, rappresentati dal loro curatore speciale deputato d'ufficio sig. causidico capo Bartolomeo Corona, la stessa Brunetti Teresa e di lei figlio Negro Cesare, pure di questa città, Cerrutti Bartolomeo e Gio. Batt. d'Occhieppo Superiore e Meliga Antonio di Tavigliano, avrà luogo il nuovo incanto e successivo deliberamento degli stabili propri dei fratelli e sorelle Negro in quindici lotti sul prezzo d'aumento fatto al primo lotto, e sul prezzo arbitrato e ridotto di un terzo del primitivo dal tribunale con sua sentenza del 3 corrente mese, stante la niuna offerta fatta loro in occasione del primo incanto seguito il 10 prossimo passato novembre avanti lo stesso signor giudice delegato, per cui rimasero invenduti, la di cui vendita ai pubblici incanti venne ordinata da questo tribunale con sua sentenza del 7 maggio 1861, confermata da l'eccellentissima Corte d'Appello di Torino con altra delli 14 luglio ultimo scorso, proferta nel giudicio di divisione promosso dalli detti Cossa Carlo, Boglietti Pietro ed Olivetti Isac Vitta contro tutti quali sovra, il tutto sotto l'esatta osservanza delle condizioni già approvate e risultanti ancora dal nuovo bando del 6 corrente mese di cui ognuno può prendere visione presso del sottoscritto in tutte le ore d'ufficio.

Li stabili a vendersi sono situati in territorio di Biella, Chiavazza, Villanova ed Occhieppo, circondario di Vercelli.

Biella, 9 dicembre 1862.

G. Mliancsi segr.

SUBASTAZIONE VOLONTARIA.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo alli 21 gennaio 1863 ore 11 di mattina, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti in via di subasta volontaria promossa dalli signori Giovanni Filippi residente in Busca, e Leon Vita Cassin residente in Cuneo, curatori delle eredità giacenti apertesi in Cuneo delli Ezechia ed Isac fratelli Lattes, ambi rappresentati dal proc. Giacinto Delfino, stata autorizzata con decreto del suddetto tribunale in data 19 novembre 1862, di un corpo di casa sito nel concentrico della città di Cuneo, sezione Gesso, isola n. 26, coerenti Peano Guglielmo, la via della Spinetta, quella dei Calderai e Gastaldi Gioanna moglie Roatta.

Tale corpo di casa consta di tre piani, di dieci membri nei sotterranei, di dieci membri al pian terreno con cortile chiuso, di undici membri al primo piano, di undici membri al 2 piano, di quattro granai con ripostiglio al 3 piano, e viene esposto in vendita per L. 12000 e le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 50 caduna.

Pella più perfetta ed esatta descrizione dell'anzidetto corpo di casa, vedere la perizia del geometra Milano, 6 novembre 1862 ed il bando venale 26 novembre 1862, visibili sì l'una che l'altro presso l'ufficio del causidico sottoscritto o presso la segreteria del ridetto tribunale.

Cuneo, 30 novembre 1862.

Delfino Giacinto proc.

CITAZIONE.

Con atto delli 11 corrente mese dell' usciere Berardi e sull'instanza di Giovanni Galliano fu Giovanni Battista residente in Sanfront, admesso al beneficio dei poveri, con decreto delli 30 aprile ultimo, venne citato nel modo prescritto dall'art. 61 del codice di procedura civile, l'Andrea Galliano fu detto Giovanni Battista, di residenza, domicilio e dimora incerti, a comparire avanti il tribunale di circondario di Saluzzo in via ordinaria nel termine di giorni 10, assieme alla comune sorella Catterina Galliano moglie di Pietro Bertorello, da questi assistita ed autorizzata, residente sulle fini di Sanfront, stati pure questi ultimi debitamente citati; e ciò ad oggetto di ottenere:

1. Dichiararsi spettare ad esso Gioanni Galliano la legittima in base di un ottavo sull'eredità materna oltre i frutti dal giorno del decesso della madre Maria Bellone-Galliano avvenuto il 31 luglio 1838; e tenuta la Catterina Galliano a corrispondergli tale legittima coi frutti e colle spese.

2. Dichiararsi il suddetto Andrea Galliano tenuto a corrispondere ad esso Giovanni Galliano il legato paterno di L. 160 a titolo di legittima sulla paterna successione e portata da testamento del 30 settembre 1840, rogato Cucchietti, oltre i relativi interessi dalla morte del padre; salvo ad esso Giovanni Galliano per tale effetto il dritto di condominio sui beni creditarii; e colle spese.

Saluzzo, 12 dicembre 1862.

G. Rolando p. c.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale del circondario di questa città 15 novembre ultimo si ordinò, sull'instanza della ragion di negozio corrente in questa città sotto la firma Salemon Levi e figlio l'espropriazione forzata per via di subasta degli stabili posseduti da Gandolfo Sebastiano fu Matteo, residente sulle fini di San Michele, e si fissò per il relativo incanto e deliberamento l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il 26 prossimo gennaio sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando.

Mondovì, 7 dicembre 1862.

Blengini sost. Blengini.

SUBASTAZIONE.

Con sua sentenza del 10 novembre prossimo passato il tribunale di circondario sedente in questa città, sull'instanza della ragion di negozio Debora Segre vedova Colombo e figli, corrente in Trinità, ordinando l'espropriazione forzata dei beni proprii di Giovenale Rossi fu Domenico, domiciliato a Trinità ove detti beni sono situati, fissava pell'incanto e deliberamento dei medesimi l'udienza che sarà da esso tenuta il mattino del 12 prossimo venturo gennaio.

Detti beni si espongono in vendita in due distinti lotti, al prezzo e condizioni apparenti dal relativo bando venale in data 4 corrente mese.

Mondovì, 10 dicembre 1862.

Callori p. c.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.